

Interrogazione n. 1510

presentata in data 19 marzo 2025

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Minardi e Vitri

Tutela del marchio della carta da ufficio Fabriano

a risposta orale

Premesso che

il Gruppo Fedrigoni, all'atto della chiusura della società Giano 1264 avvenuta il primo gennaio 2025, ha cessato di produrre la carta prodotta con lo storico marchio "Fabriano" dichiarandola priva di margini di profitto e quindi antieconomica;

a febbraio 2025 il Gruppo Fedrigoni ha sottoscritto con il distributore internazionale Jacob Jürgensen un accordo quinquennale per la distribuzione della carta per ufficio, che sarà curata dal gruppo Paper Fast;

l'accordo prevede la distribuzione in Europa di 30.000 tonnellate di carta per ufficio;

l'accordo tra Fedrigoni e il distributore internazionale Jacob Jürgensen consente anche l'uso del marchio Fabriano Copy1 e Copy2;

dato atto che

quindi la carta che fino a ieri si produceva a Fabriano, viene ora prodotta, su richiesta della stessa Fedrigoni, da altre società straniere e viene commercializzata con lo stesso nome e lo stesso marchio;

considerato che

è indispensabile che si impedisca un uso speculativo del marchio Fabriano, che non può essere scisso dalla produzione nella città di cui si fregia di portare il nome, ricercando tutte le possibili soluzioni affinché la produzione torni a Fabriano, riavviando la storica macchina industriale F3;

distribuire in Europa la carta per fotocopie utilizzando lo stesso marchio è inaccettabile, offensivo per la comunità fabrianese e per i lavoratori, e tradisce ciò che era stato deciso al tavolo ministeriale;

oggi purtroppo sta emergendo con chiarezza, come hanno ben evidenziato le organizzazioni sindacali, che quanto accaduto nei mesi scorsi non era un semplice ridimensionamento;

considerato inoltre che

la Sindaca di Fabriano Daniela Ghergo ha scritto al Ministro delle Imprese e del Made in Italy e al Presidente della Giunta regionale in merito alla vicenda della licenza d'uso del marchio "Fabriano" concessa a terzi da parte di Fedrigoni Group chiedendo che l'operazione, meramente commerciale, venga impedita; ha chiesto inoltre che il tavolo ministeriale che ha condotto le trattative fino all'accordo firmato in sede regionale, venga riconvocato e ha dichiarato di aver già conferito mandato legale al fine di valutare ogni azione esperibile per tutelare e difendere il nome di Fabriano e la dignità di una produzione secolare simbolo del Made in Italy, che non può essere svilita da logiche

di profitto puramente commerciali che nulla hanno a che vedere con la nostra storia e la nostra tradizione;

anche i sindacati, tutti uniti, si sono immediatamente mobilitati;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

se hanno intenzione di attivarsi immediatamente per bloccare questa operazione;

cosa intendono fare per difendere la territorialità dello storico marchio;

se intendono richiedere al Ministro delle Imprese e del Made in Italy la riconvocazione urgente del Tavolo con istituzioni, proprietà e sindacati.